

**DECRETO DEL SINDACO
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

n. 523 - 27272 / 2018

**OGGETTO: COSTITUZIONE COMITATO DI GESTIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI DI CACCIA TO 3 "ZONA PINEROLESE", TO 4 "ZONA
CARMAGNOLA-POIRINO" E TO 5 "COLLINA TORINESE"**

LA SINDACA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città metropolitana di Torino;

Richiamati i propri decreti n. 538-35074/2016 del 21/12/2016, n. 35-3815/2018 del 7 febbraio 2018 e n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati le deleghe delle funzioni amministrative, trattenendo invece a sé quella del "bilancio", "avvocatura e affari legali";

Premesso che la Legge 11/02/1992 n. 157 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" prevede, tra l'altro:

- all'art. 10 (Piani faunistico-venatori), relativamente alla destinazione differenziata del territorio agro-silvo-pastorale, l'individuazione dei comprensori omogenei, quale livello di programmazione sub-provinciale cui fare riferimento per i vari istituti faunistici contemplati dalla legge, ivi compresi gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e i Comprensori Alpini (CA)
- all'art. 14 (Gestione programmata della caccia), commi 8, 9, 10 e 11, la composizione e le competenze degli organi direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini;

Atteso che in data 21 giugno 2018 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 5 del 19/06/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria" che, introducendo una

nuova regolamentazione di tutta la materia, va ad abrogare l'art. 40 della L.R. 04/05/2012 n. 5 che prima dettava disposizioni relative all'ambito in argomento;

Richiamate:

- la D.G.R. 28/12/1998 n. 10-26362 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato i "Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata"
- la D.G.R. 15/12/2017 n. 35-6141 con la quale, a seguito della decadenza dei Comitati di gestione e dell'annullamento dei relativi atti di nomina in virtù della sentenza del TAR Piemonte n. 1289 del 29/11/2017, la Regione ha individuato i Presidenti dei Comitati uscenti quali Commissari per la gestione ordinaria degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini in attesa della nomina dei relativi organi direttivi
- la D.G.R. n. 28-7183 del 06/07/2018 con la quale la Giunta Regionale ha modificato i criteri per la gestione della caccia programmata prima citati e ha disposto l'avvio della procedura di designazione dei componenti dei Comitati di gestione degli ATC e CA, al fine della costituzione dei nuovi organismi di gestione e loro insediamento;

Viste le successive indicazioni fornite dalla Regione Piemonte alle Province e alla Città Metropolitana in ordine ai disposti di cui alla D.G.R. n. 28-7183 del 06/07/2018, come da Verbale della riunione tecnica tenutasi presso gli uffici regionali in data 02/08/2018;

Rilevato che i Comitati di gestione degli A.T.C. e C.A. ricadenti sul territorio della Città Metropolitana di Torino sono stati accorpati come segue:

- Comitato di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia TO 1 "Zona Eporediese e TO 2 "Zona basso Canavese"
- Comitato di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia TO 3 "Zona Pinerolese", TO 4 "Zona Carmagnola-Poirino" e TO 5 "Collina Torinese"
- Comitato di gestione del Comprensorio Alpino TO 1 "Valli Pellice, Chisone e Germanasca"
- Comitato di gestione dei Comprensori Alpini TO 2 "Alta Valle Susa" e TO 3 "Bassa Valle Susa e Val Sangone"
- Comitato di gestione dei Comprensori Alpini TO 4 "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone" e TO 5 "Valli Orco, Soana e Chiusella";

Atteso che, ai sensi dell'art. 3 dei Criteri regionali suddetti, il Comitato di Gestione è composto da dieci membri dei quali:

- tre rappresentanti designati concordemente dalle Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, individuati tra i

- proprietari o conduttori, titolari o coadiuvanti, di fondi ricompresi nell'A.T.C. o nel C.A. interessato
- tre rappresentanti designati concordemente dalle Associazioni venatorie riconosciute ai sensi dell'art. 34 della legge 157/1992, ove presenti in forma organizzata nel territorio, aventi residenza venatoria nell'A.T.C. o nel C.A. interessato
 - due rappresentanti designati concordemente dalle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi delle norme vigenti ed aventi sedi effettivamente operanti nel territorio della Città Metropolitana di Torino
 - due rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni rappresentative degli enti locali compresi nell'ATC o nel CA;

Tenuto conto che:

- nel caso le designazioni non siano concordate, le nomine sono effettuate in base alla rappresentatività delle diverse organizzazioni ed associazioni ed in proporzione alla consistenza dei rispettivi iscritti, ovvero in base dell'estensione territoriale degli Enti locali interessati
- la consistenza degli iscritti alle varie organizzazioni professionali agricole e alle associazioni di protezione ambientale è determinata in base agli iscritti residenti nel territorio della Città Metropolitana, mentre per le associazioni venatorie è determinata con riferimento ai cacciatori ammessi in ciascun A.T.C. o C.A.;

Considerato che in ossequio alle disposizioni normative sopra richiamate la Città Metropolitana di Torino ha provveduto a richiedere alle competenti Associazioni ed Organizzazioni interessate le rispettive designazioni, così da nominare e costituire, nei limiti temporali previsti, i Comitati di Gestione degli ambiti venatori presenti nel proprio territorio;

Rilevato che tra le Organizzazioni Professionali Agricole è stato raggiunto un sostanziale accordo sulle designazioni dei rispettivi rappresentanti e che pertanto le nomine vengono effettuate a norma dell'art. 3, comma 4, punto 1, dei criteri regionali suddetti;

Considerato che le Associazioni Venatorie non hanno concordemente designato i propri rappresentanti e le candidature proposte risultano essere superiori rispetto alla quota spettante a detta categoria e, di conseguenza, si deve operare, secondo i criteri contemplati all'art. 3, comma 4, quinta proposizione, tenuto conto della consistenza degli iscritti alle diverse associazioni tra i cacciatori ammessi in ciascun A.T.C. o C.A.;

Visto l'art. 3, punto 1, lettera c) dei criteri su menzionati il quale prevede che la rappresentanza delle Associazioni di Protezione Ambientale vada individuata tra le

designazioni proposte dalle associazioni riconosciute ai sensi delle norme vigenti (art. 13, l. 08/07/1986 n. 349) ed aventi sedi effettivamente operanti nel territorio della Città Metropolitana ed acquisite le indicazioni da loro pervenute;

Applicati i disposti di cui all'art. 5 dei criteri regionali secondo i quali, fermo restando il numero massimo di componenti previsti, la rappresentanza delle associazioni ed organizzazioni è effettuata assegnando un esponente ad ogni associazione o organizzazione con il maggior numero di aderenti, ovvero due rappresentanti qualora la percentuale degli iscritti al singolo sodalizio raggiunga o superi il 55% del totale dei cittadini appartenenti alla specifica categoria sociale;

Ritenuto di nominare i rappresentanti delle Associazioni venatorie e di Protezione ambientale secondo l'ordine di elencazione dei nominativi da loro trasmessi, fermo restando il possesso, da parte delle persone designate, dei requisiti previsti dall'art. 3, punto 3, dei criteri regionali anzidetti;

Viste le designazioni inoltrate concordemente dalle associazioni rappresentative degli Enti locali (ANCI, ANPCI, Lega Autonomie e UNCEM) ed applicati i criteri di cui all'art. 3, comma 7, del testo normativo regionale sopra citato;

Espletate le verifiche contemplate all'art. 3, punto 6, dei Criteri regionali più volte citati il quale prevede, per mantenere l'equilibrio di rappresentanza delle diverse componenti sociali, che i soggetti designati in una categoria non possano esercitare, a livello regionale, attività ricadenti nelle altre categorie;

Visto l'art. 4, comma 4, degli stessi Criteri regionali, il quale stabilisce che sia il Sindaco della Città Metropolitana a costituire i Comitati di gestione in argomento;

Ritenuto, alla luce e nel rispetto dei disposti regionali suddetti, di costituire il Comitato di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia TO 3 "Zona Pinerolese", TO 4 "Zona Carmagnola-Poirino" e TO 5 "Collina Torinese";

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90;

Visto l'art. 1, comma 50, Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 - Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della suddetta legge 7 aprile 2014, n. 56;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 07/11/2018, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitano;

Visto l'art. 15 dello Statuto dell'Ente che disciplina le attribuzioni del Sindaco Metropolitano;

Visto l'art. 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

DECRETA

1. di costituire il Comitato di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia TO 3 "Zona Pinerolese", TO 4 "Zona Carmagnola-Poirino" e TO 5 "Collina Torinese", nominando quali componenti del collegio

per l'A.T.C. TO 3 i Sigg.ri:

Arbrile	Davide	RBDDVD96L16G674N
Ballario	Roberto	BLLRRT69P11C404D
Salusso	Carlo	SLSCRL62B19G691V

per l'A.T.C. TO 4 i Sigg.ri:

Appendino	Giacomino	PPNGMN63A23L219L
Cavaglia	Alessandro	CVGLSN58E17B791W
Gola	Luca	GLOLCU90P22F335C

per l'A.T.C. TO 5 i Sigg.ri:

Bocca	Gabriele	BCCGRL72H05C627N
Cumino	Pierangelo	CMNPNG56S10H337O
Sandrone	Franco	SNDFNC60A31C627K

in rappresentanza delle strutture provinciali, presenti in forma organizzata sul territorio metropolitano, delle **Organizzazioni Professionali Agricole** maggiormente rappresentative a livello nazionale

per l'A.T.C. TO 3 i Sigg.ri:

De Simone	Giovanni	DSMGNN69D07H703F
-----------	----------	------------------

Margaglione	Giuseppe	MGGGPP65R25B429J
Sidari	Antonio	SDRNTN51D13I341H

per l'A.T.C. TO 4 i Sigg.ri:

Agostini	Domenico	GSTDNC45R21B534S
Pejretti	Valerio	PJRVLR53D03B777E
Valente	Corrado	VLNCRD92T10F335R

per l'A.T.C. TO 5 i Sigg.ri:

Bianco	Michele	BCNMHL61C15D933X
Calcagno	Remo	CLCRME62T25L219O
Musso	Giuseppe	MSSGPP52A13C627C

in rappresentanza delle strutture provinciali, presenti in forma organizzata sul territorio metropolitano, delle **Associazioni Venatorie** nazionali riconosciute

per l'A.T.C. TO 3 i Sigg.ri:

Correndo	Herman	CRRHMN78R17B111R
Mura	Antonio	MRUNTN54D05L219K

per l'A.T.C. TO 4 i Sigg.ri:

Cagliero	Patrick	CGLPRC99C19L340Q
Cassano	Michele	CSSMHL58E08F104I

per l'A.T.C. TO 5 i Sigg.ri:

Martino	Francesco	MRTFNC55M15E873H
Pugliesi	Rocco	PGLRCC77E28L219Z

in rappresentanza delle **Associazioni di Protezione Ambientale** effettivamente presenti in forma organizzata nel territorio della Città Metropolitana di Torino

per l'A.T.C. TO 3 i Sigg.ri:

Ricotto	Luciano	RCTLNC62E18L948Y
Vaschetto	Flavio	VSCFLV86A29G674T

per l'A.T.C. TO 4 i Sigg.ri:

Alberto	Filiberto Luca	LBRFBR70P08B791X
---------	----------------	------------------

Gaspardo Moro	Massimo	GSPMSM58H29L219P
---------------	---------	------------------

per l'A.T.C. TO 5 i Sigg.ri:

Cavallero	Francesco	CVLFNC59H29L219B
Ruffino	Marco	RFFMRC47R11I539O

in rappresentanza degli **Enti Locali** interessati territorialmente;

2. di dare atto, che a seguito dell'emanazione del presente decreto, con propria successiva nota si provvederà a convocare la prima riunione del Comitato di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia TO 3 "Zona Pinerolese", TO 4 "Zona Carmagnola-Poirino" e TO 5 "Collina Torinese" per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente, a norma dell'art. 4, comma 4, dei "Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata" approvati con D.G.R. 28/12/1998 n. 10-26362 e s.m.i.;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio dell'Ente.

Avverso le nomine effettuate dalla Città Metropolitana di Torino con il presente atto è ammesso ricorso alla Giunta Regionale da parte degli interessati, ai sensi dell'art. 3 dei "Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata" approvati con D.G.R. n. 28-7183 del 06/07/2018.

Torino, 14/11/2018

La Sindaca metropolitana

(Chiara Appendino)